

■ CORIGLIANO ROSSANO

Mala depurazione «Adesso si accertino le responsabilità»

CORIGLIANO ROSSANO - Il sequestro dell'impianto di depurazione e della relativa condotta sottomarina di scarico di località Sant'Angelo a Rossano eseguiti Guardia Costiera di Corigliano Calabro, non sono passati inosservati ai deputati del Movimento 5 Stelle Elisa Scutellà e Paolo Parentela i quali si sono detti tutt'altro che sorpresi dal provvedimento adottato dalle autorità competenti.

“Non siamo affatto stupiti del sequestro del depuratore. Eravamo infatti ben consapevoli - commentano i due portavoce del Movimento 5 Stelle alla Camera dei deputati - che quell'impianto funzionasse poco e male tanto da aver in più occasioni denunciato i malfunzionamenti sugli organi di stampa e alla Regione Calabria. Purtroppo si è fatto finta di niente e le istituzioni locali hanno preferito raccontare alla gente la

favola del mare pulito e con livelli di escherichia coli nei limiti di legge. Oggi che la verità è venuta a galla assieme ai liquami i responsabili tacciono.” Ancor più dirette sono le parole della Scutellà. “Due mesi fa avevo personalmente effettuato una ispezione all'impianto oggi sequestrato ed era evidente la sua carenza strutturale e di funzionamento.” I deputati pentastellati hanno poi spiegato la connivenza delle istituzioni con la problematica. “Stiamo parlando di malfunzionamenti di cui l'ex Comune di Rossano e la Regione Calabria sono bene a conoscenza. Eppure in tanti anni nessuno ha mai voluto affrontare e risolvere la problematica. Il motivo? La paven-

tata realizzazione dell'impianto consortile in attesa del quale si è tacitamente stabilito di inquinare impunemente il nostro meraviglioso mare. Oggi che i fatti ci hanno nuovamente dato ragione - hanno aggiunto in conclusione i due deputati grillini Scutellà e Parentela - ci auguriamo che i responsabili paghino per i danni ambientali ed economici cagionati e che si prendano seri provvedimenti affinché non si debba nuovamente assistere a spettacoli indecorosi come quelli verificatisi nel corso di quest'estate.”



L'on Elisa Scutellà

Sul caso
intervengono
i parlamentari
del gruppo
Cinque stelle

Sono stati i militari della Guardia Costiera di Corigliano Calabro, unitamente a personale della Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza di Corigliano Calabro e a tecnici della Regione Calabria, nei giorni scorsi, a seguito di numerose segnalazioni pervenute da privati cittadini, a completare le in-

dagini finalizzate alla ricerca delle cause della strana colorazione del fondale marino e dello specchio acqueo antistante la località Momena del Comune di Corigliano-Rossano, area urbana di Rossano. Grazie all'impiego di diversi mezzi navali del Corpo e di liquidi traccianti si è riusciti ad accertare che la condotta sottomarina convogliante nel mare Ionio i reflui fognari trattati dal depuratore comunale di Sant'Angelo presentava una falla a circa 15 metri dalla battigia. La situazione, associata al cattivo funzionamento dell'impianto di depurazione, generava il deturpamento paesaggistico della costa.

giu.sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA